



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
I.I.S. LICEO ARTISTICO STATALE "SAN LEUCIO" (CE)

Via P. Tenga, 116 - 81100 - CASERTA

Distr. Scol. n. 12 - Cod. I.I.S. CEIS042009 - Cod. Fisc. 93098380616

Tel. 0823304 917 - Fax 0823361565 - Tel./Fax Presidenza 0823362304

e-mail: ceis042009@istruzione.it - pec: ceis042009@pec.istruzione.it

LICEO ARTISTICO STATALE "SAN LEUCIO" - Cod. Istituto CESD042016

LICEO ARTISTICO CORSO PER ADULTI - Cod. Istituto CESD04250E

Sede Succursale - Viale Melvin Jones Ex Saint Gobain - 81100 - CASERTA - Tel. 0823326095

Sito web: <https://www.liceoartistico-sanleucio-caserta.edu.it/>



PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
DI DURATA BREVE (TRE E/O SEI MESI) E ANNUALE

PREMESSA

La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana.

Il Liceo artistico "San Leucio" considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi di studio all'estero di durata variabile da **tre mesi fino ad un massimo di un anno**, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale della studentessa/dello studente, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale.

Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole (Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2008).

Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico alle studentesse e agli studenti che scelgono di trascorrere un periodo all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia accompagnato da troppe lacune in qualche disciplina, oltre che per uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, gli organi collegiali hanno ritenuto opportuno fornire indicazioni operative per disciplinare in modo uniforme le modalità e le procedure connesse con tale esperienza.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con il passaggio all'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche *"provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."* (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2).

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è già da tempo promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo: l'Unione Europea ha infatti sistematicamente promosso la mobilità delle studentesse e degli studenti in Europa attraverso l'European Region Action Scheme for the Mobility of University Students (Schema di

Azione Europea per la Mobilità degli Studenti Universitari - ERASMUS), il più grande programma di scambio studentesco in Europa.

Ma gli scambi internazionali si sono estesi sia geograficamente, coinvolgendo tutti i continenti, che per livello di studio, interessando anche le studentesse/gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Di seguito sono riportate le fonti normative più importanti sotto l'aspetto del ruolo che riveste l'esperienza interculturale nella società contemporanea, soprattutto per i giovani, e le modalità con cui le scuole italiane sono invitate a organizzare e sostenere i percorsi di studio all'estero individuali.

- **LIBRO VERDE - Commissione europea 2009 “Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento”**

Definisce le strategie con cui incrementare la possibilità di partecipazione dei giovani a programmi di mobilità transnazionale, uno strumento per l'acquisizione di competenze ritenute fondamentali e attraverso il quale una persona, soprattutto se giovane, può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare lo sviluppo personale: la mobilità per l'apprendimento accresce il capitale umano, poiché gli studenti acquisiscono e sviluppano nuove competenze linguistiche e interculturali. Inoltre, i datori di lavoro riconoscono e apprezzano tali vantaggi.

- **LIBRO BIANCO - Consiglio d'Europa 2008 “Vivere insieme in pari dignità” sul dialogo interculturale**

Il dialogo interculturale non è un vezzo ma è una necessità del nostro tempo. In un mondo sempre più diversificato e insicuro, ogni persona e/o cittadino ha bisogno di superare i confini etnici, religiosi, linguistici e nazionali per poter garantire coesione sociale e prevenire conflitti.

- **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006** relativa alla mobilità transnazionale: Carta europea di qualità per la mobilità.

I vantaggi della mobilità dipendono in larga misura dalla qualità delle disposizioni pratiche: informazione, preparazione, sostegno e riconoscimento dell'esperienza e delle qualifiche che i partecipanti hanno acquisito durante i periodi di studio e di formazione. Le persone e le organizzazioni coinvolte possono migliorarne sensibilmente il valore attraverso un'attenta pianificazione e un'adeguata valutazione.

- **Decreto Legislativo n. 297 del 16.4.1994, art. 192, Comma 3°** “*Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate nello stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano*”.

- **Nota Ministeriale n. 843/2013 Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.**

Partendo dall'affermazione che, a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero delle studentesse/degli studenti debbano essere considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, le Linee forniscono alle scuole alcune indicazioni:

- regolamentare le esperienze di studio all'estero inserendo nel POF le modalità di promozione, sostegno e le procedure relative alla mobilità studentesca individuale che permettano una coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- facilitare le esperienze di scambi concordando un piano di apprendimento centrato sullo studente esplicitato da un contratto formativo;
- riammettere gli studenti al loro rientro in classe, senza sottoporli ad esami di idoneità, valutandoli in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
- in caso di sospensione di giudizio, definire procedure idonee per fare lo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero;

- identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, solo se necessario, procedere alla realizzazione di prove integrative in itinere.
- **Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica**
Titoli di studio conseguiti all'estero. chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza (in quanto questa si riferisce a titoli di studio finali conseguiti in scuole estere (titolo 2) e conferma le indicazioni date nella CM 181 del 17.7.1997. Da segnalare il titolo V che afferma: “Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa”.
 - **C.M. 181/97**, che disciplina la mobilità studentesca internazionale;
 - **C.M. 236/99**, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici;
 - **Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013** recante “*definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92.*”

ART. 1 CARATTERISTICHE DELLA MOBILITA'

Con il termine “Mobilità Studentesca Individuale” si intende un periodo di studi, compreso tra un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno scolastico, che ogni singola/o studentessa/studente decide di trascorrere in una Istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Il suggerimento di favorire la mobilità studentesca, già contenuto nella C.M. 181/1997, è ribadito nelle Linee di indirizzo ministeriali del 2013 dove tale opportunità viene definita come strumento chiave per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo che internazionale.

Il soggiorno di studio in un altro Paese rappresenta, oltre ad una modalità di acquisizione delle competenze disciplinari-culturali, un'esperienza altamente formativa per la crescita personale della studentessa e dello studente, intesa come sviluppo delle cosiddette soft skill quali autonomia, capacità organizzative, essere in grado di prendere decisioni ed agire con responsabilità senza contare sull'aiuto della famiglia o delle altre persone con cui si è sempre interagito, inserirsi in un contesto completamente nuovo nel quale occorre utilizzare “le mappe” di un'altra cultura, sapendo interagire, comunicare e costruire relazioni interpersonali positive; significa, quindi, prendersi un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Pertanto, in quest'ottica, ogni Istituto secondario di secondo grado dovrebbe promuovere e valorizzare il percorso all'estero di una studentessa o di uno studente, in quanto le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza di mobilità sono coerenti con la maggior parte delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Consiglio UE (22 maggio 2018) e con le competenze chiave per la cittadinanza previste dall'ordinamento scolastico italiano.

ART. 2 FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Partendo dall'osservazione contenuta nella nota del MIUR n. 843/2013, laddove sottolinea che: “*Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel*

nostro Paese” il Liceo artistico “San Leucio”, con il presente protocollo intende sostenere e, nel contempo, regolamentare l’esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale e fornire indicazioni generali e di processo che permettano di:

1. assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe;
2. valorizzare l’esperienza della mobilità studentesca;
3. individuare le figure di riferimento indispensabili a gestire il percorso (ex ante, in itinere, ex post) con le relative funzioni e responsabilità;
4. fornire il necessario orientamento e informazione alla famiglia;
5. precisare i modelli di documentazione necessaria.

I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie attraverso alcune modalità:

- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- organismi specializzati, associazioni o agenzie di supporto;
- organizzazione personale (contatti e conoscenze personali); in questi casi è di competenza delle famiglie la scelta dell’ente o dell’agenzia di supporto, così come la scelta del paese straniero.

Tutte le tipologie di mobilità studentesca internazionale (da tre mesi ad un anno scolastico) sono previste per la classe quarta. Si fa presente che, come evidenziato nella nota MIUR, **“appare opportuno escludere dall’effettuazione di esperienze all’estero gli alunni frequentanti l’ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato”**.

ART. 3 FIGURE COINVOLTE

1. Dirigente Scolastica
2. Referente per la mobilità internazionale (preferibilmente una/un docente di lingua inglese)
3. Consiglio di Classe
4. Tutor
5. Studentessa/studente
6. Famiglia o il tutore legale

3.1 La Dirigente Scolastica garantisce la promozione, la realizzazione e l’efficacia della mobilità studentesca in uscita:

- ✓ nomina una/un docente referente per la mobilità internazionale studentesca;
- ✓ nomina un tutor per la studentessa o lo studente dell’Istituto che svolge un periodo di studio all’estero;
- ✓ assicura la linea di comportamento unitaria nei confronti delle/degli allieve/i in mobilità delineata nel presente protocollo, soprattutto verificando che i Consigli di Classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire e garantisce che non vi siano disparità di trattamento.

3.2 Il Referente per la mobilità

- ✓ predisporre il Contratto Formativo tra scuola, famiglia e studentessa/studente, documento che chiarisce le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti. Ciascuna delle parti si impegnerà a rispettare gli accordi in esso precisati;
- ✓ supporta i Consigli di classe ai fini di una linea di comportamento omogenea;
- ✓ converte in decimi le valutazioni estere per calcolare la fascia di livello per media ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico;
- ✓ promuove all’interno del Collegio dei docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell’educazione all’interculturalità e si fa promotore di iniziative per la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione delle esperienze di mobilità;
- ✓ cura i contatti con i Tutor, le/i docenti coinvolti, le associazioni che si occupano del programma di scambio e le famiglie;

- ✓ fornisce materiale di supporto e aggiorna la Dirigente scolastica sull'andamento dei singoli percorsi di mobilità;

3.3 Il Consiglio di classe

- ✓ si rapporta con la studentessa o lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor;
- ✓ elabora assieme al tutor la sezione del Contratto Formativo indicando gli obiettivi e i contenuti essenziali riferiti al periodo scolastico che la studentessa o lo studente trascorrerà all'estero, Piano di Apprendimento Personalizzato e ne fornisce copia alla studentessa o allo studente prima della sua partenza;
- ✓ riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella sua globalità valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito per l'esame di Stato.

3.4 Il Tutor nella figura della/del coordinatrice/coordinatore di classe

- ✓ si informa, anche attraverso la studentessa o lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante;
- ✓ aggiorna il Consiglio di classe sulle esperienze formative, didattiche e culturali della studentessa o dello studente in mobilità;
- ✓ cura che la classe e la/lo studentessa/studente in mobilità si scambino informazioni significative;
- ✓ al termine dell'esperienza all'estero, trasmette al Consiglio di classe, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dalla/dallo studentessa/studente, raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al Consiglio di classe affinché vengano valutati;
- ✓ comunica alla/allo studentessa/studente gli argomenti del programma delle discipline che saranno oggetto di eventuale accertamento, nonché i tempi e le modalità di recupero e le date di eventuali verifiche successive previste dal Consiglio di classe;
- ✓ cura il reinserimento della/dello studentessa/studente nella classe di appartenenza.

3.5 La Famiglia

- ✓ si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto;
- ✓ sostiene la/il propria/o figlia/o negli adempimenti necessari alla riammissione;
- ✓ mantiene un contatto con la/il docente tutor;
- ✓ segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera;
- ✓ fornisce tutta la documentazione necessaria prima della partenza e al rientro, avendo la responsabilità della traduzione in italiano o in lingua inglese, dei certificati di frequenza e valutazione (o qualsiasi altro documento in possesso) provenienti dalla scuola straniera.

3.6 Lo Studente / La Studentessa

- ✓ si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale, il contratto Formativo e il Piano di Apprendimento Personalizzato sottoscritto;
- ✓ si impegna a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel Liceo artistico "San Leucio";
- ✓ si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine, soprattutto attraverso la/il docente tutor affidatogli e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della propria esperienza;
- ✓ trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese, le programmazioni svolte nelle singole discipline, la descrizione di eventuali altre attività realizzate e una relazione sull'esperienza di mobilità.

ART. 4 PROCEDURA DA SEGUIRE PRIMA DELLA PARTENZA

La procedura di seguito riportata è comune sia alla mobilità annuale che a quella breve (tre o sei mesi).

4.1 I genitori della studentessa o dello studente che intenda trascorrere un periodo di studio all'estero devono presentare una comunicazione scritta alla Dirigente Scolastica entro il mese di marzo dell'anno precedente all'esperienza all'estero e informare tempestivamente:

- il docente Referente di Istituto per la mobilità internazionale;
- la segreteria didattica (presentando il modello relativo alla comunicazione).

La famiglia è tenuta, al momento della comunicazione, a fornire all'istituto un'ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza; fornire indicazioni precise sulla figura di riferimento (tutor) della scuola estera e sul suo ruolo, sostenendo e sollecitando il passaggio di informazioni fra il tutor estero e il Coordinatore di classe della scuola italiana per monitorare l'esperienza.

4.2 La Dirigente scolastica redige una **presa d'atto**, che dà avvio alle azioni necessarie. I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi sulla base di iniziative di singole/i studentesse/studenti, che possono avvalersi di agenzie formative specifiche; detti soggiorni possono essere **brevi di tre-sei mesi, da svolgersi preferibilmente nel primo quadrimestre**, oppure della **durata dell'intero anno scolastico**. I soggiorni individuali di studio devono essere svolti nel penultimo anno del percorso.

4.3 Nel corso dell'anno scolastico precedente e comunque entro il mese di aprile, la Dirigente scolastica **convoca il Consiglio di classe** per l'espressione del parere sulla richiesta di mobilità da parte della studentessa o dello studente.

Il Consiglio di classe, presa visione della comunicazione presentata dalla famiglia, della presa d'atto della scuola e della documentazione allegata, esprime un parere preliminare sull'opportunità e sulla durata di tale frequenza all'estero, considerando l'andamento scolastico della studentessa o dello studente, soprattutto riguardo alle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo. A tal fine suggerisce anche di programmare con la scuola ospitante un percorso disciplinare il più possibile coerente con il piano di studi del Liceo Artistico. Il Consiglio di classe terrà presenti come parametri di valutazione:

- il profilo almeno sufficiente in tutte le discipline;
- la presenza di relazioni educative positive e di un corretto comportamento nell'ambiente scolastico;
- un atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture.

Se la studentessa o lo studente non è ammessa/o alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia

Il Consiglio di classe comunica tale motivato parere preliminare, non vincolante, alla famiglia della studentessa o dello studente.

Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per la/il propria/o figlia/o un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che la studentessa o lo studente dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero.

La studentessa o lo studente rimane comunque iscritta/o e saranno applicate le procedure di cui al presente protocollo.

4.5 La Dirigente scolastica nomina il **docente tutor**, nella figura della/del coordinatrice/coordinatore di classe e predisponde il colloquio tra famiglia, studente e Referente per la mobilità; a seguito dell'incontro stila apposito documento per l'Associazione/Ente intermediario.

4.6 La/Il Referente per la mobilità e il Tutor prendono visione del materiale riguardante la scuola straniera dove la studentessa o lo studente svolgerà la propria esperienza di studio in mobilità e predispongono il **Contratto Formativo** tra scuola, famiglia e studente, contenente anche il **Piano di Apprendimento Personalizzato**, predisposto dal Consiglio di classe (necessario soprattutto per la mobilità semestrale e annuale); detto Piano dovrà contenere esclusivamente i nuclei fondanti che costituiscono le conoscenze imprescindibili che la studentessa o lo studente che trascorre un periodo all'estero dovrà dimostrare di possedere al suo rientro a scuola. Il Piano deve essere basato sulla centralità della studentessa o dello studente, quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari

(in Italia e all'estero), e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti.

4.7 La Dirigente scolastica, la famiglia e la studentessa o lo studente firmano il **Contratto formativo** (una copia viene consegnata alla famiglia).

4.8 La studentessa o lo studente si iscrive regolarmente alla classe successiva, quarta; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "*in mobilità individuale all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1*".

IMPORTANTE: Per poter accedere al periodo di studio all'estero lo studente, a conclusione della classe terza, deve essere ammesso alla classe successiva, la quarta, senza debiti scolastici.

ART. 5 DURANTE IL SOGGIORNO

5.1 La studentessa o lo studente deve:

- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti del 4° anno indicati dalle/dai docenti nel documento, Piano di Apprendimento Personalizzato, che consenta l'acquisizione dei prerequisiti necessari e sufficienti per un positivo proseguimento del percorso scolastico;
- impegnarsi a mantenere contatti via mail con la/il docente tutor attraverso la/il quale potrà tenersi aggiornata/o sui programmi e fare esercitazioni sugli argomenti oggetto del P.A.P.

5.2 La/Il Tutor:

- tiene i contatti con il referente della scuola estera; a tale scopo la studentessa o lo studente avrà cura, appena arrivata/o, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti;
- mantiene informato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza all'estero della/o studentessa/studente;
- informa periodicamente la/lo studentessa/studente sullo svolgimento dei programmi della propria classe;
- costruisce, insieme al referente estero ed alla/o studentessa/studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione. Il dossier/portfolio della/o studentessa/studente dovrebbe contenere almeno:
 - ✓ le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi;
 - ✓ il piano di studi effettivamente seguito dalla/o studentessa/studente;
 - ✓ i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite;
 - ✓ la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato...) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro;
 - ✓ le valutazioni riportate nella scuola estera;
 - ✓ eventuale documentazione utile per le materie non seguite all'estero.
- comunica al Consiglio di classe il contenuto dei corsi seguiti dalla/o studentessa/studente e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola;
- raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica alla/o studentessa/studente.

5.3 La segreteria raccoglie le eventuali comunicazioni fornite dalla scuola ospitante, o dalla famiglia, ne consegna copia al docente tutor e una copia l'archivia nella cartella personale della/o studentessa/studente.

5.4 La famiglia informa e garantisce un'attiva collaborazione per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera (atti burocratici) ed eventuali lavori svolti, mantiene contatti regolari con il docente tutor e comunica alla segreteria la data del rientro della/del propria/o figlia/o.

ART. 6 REINSERIMENTO

6.1 Soggiorno della durata un anno o svolto nel 2° quadrimestre

- a) La/Lo studentessa/studente trasmette alla segreteria didattica, entro il mese di giugno, tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche, relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero). La documentazione dovrà essere presentata nella lingua del paese ospitante e tradotta in italiano.

La Segreteria didattica verifica la completezza della documentazione presentata e in presenza di certificazione di frequenza e di valutazione positiva la/lo studentessa/studente viene iscritta/ alla classe 5[^].

Nel caso tali documenti non fossero pronti per la data di partenza, la/lo studentessa/studente deve assicurarsi che la documentazione originale verrà inviata dalla scuola ospitante al Liceo Artistico "San Leucio" di Caserta.

- b) La/lo studentessa/studente predispone una relazione da presentare al consiglio di classe in sede di colloquio di reinserimento.
- c) Poiché le disposizioni ministeriali (nota MIUR del 10 aprile 2013, B3) richiedono una «valutazione globale», che deve necessariamente tenere conto delle valutazioni espresse dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, il Consiglio di Classe nei primi giorni di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico o nei primi giorni dello stesso, il Consiglio di classe convoca la/lo studentessa/studente per il colloquio di reinserimento, nel corso del quale l'alunna/o:
- relaziona sulla propria esperienza all'estero, evidenziando punti di forza ed elementi di debolezza;
 - risponde a domande delle/dei docenti sugli argomenti irrinunciabili precedentemente concordati relativi al 4[^] anno del Liceo Artistico.

Dopo il colloquio il Consiglio di Classe delibera l'ammissione della studentessa/dello studente alla classe successiva e attribuisce il credito scolastico relativo all'anno utile per il punteggio finale dell'esame di Stato. Tale credito sarà calcolato in base ai criteri divulgati nella nota Miur del 10/04/2013 (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale), che qui si riportano testualmente: *“Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V). È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero”*.

Il Consiglio può anche indicare argomenti sui quali è opportuno un ulteriore ripasso nei primi due mesi di scuola e ulteriori modalità di accertamento del superamento di tali lacune.

6.2 Soggiorno di studio all'estero nella prima parte dell'anno scolastico

La procedura di reinserimento vale anche per la/o studentessa/studente che trascorre un periodo all'estero nel primo quadrimestre. L'allieva/o riprende regolarmente l'attività scolastica nella classe di appartenenza e, nel corso del secondo quadrimestre, le/i docenti delle singole discipline verificano l'acquisizione delle conoscenze

e competenze relative ai nuclei disciplinari essenziali e irrinunciabili precedentemente indicati in misura proporzionale al periodo svolto all'estero.

In sede di scrutinio intermedio, il Consiglio di classe può inserire le valutazioni attinenti alle materie e programmi comuni con la scuola estera di provenienza e attribuire N.C. negli altri casi; nello scrutinio finale la/o studentessa/studente è valutata/o in base ai risultati del secondo periodo didattico, comprese le verifiche sulle competenze, conoscenze e abilità non acquisite nel periodo di mobilità.

6.3 Interruzione del progetto di mobilità

In caso di interruzione del progetto di mobilità in anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, si applicano le procedure relative alla casistica più vicina, dal punto di vista della durata e del periodo dell'anno scolastico, tra quelle descritte in precedenza.

Un caso particolare è quello di rientro anticipato nel corso dell'ultimo periodo didattico, almeno un mese prima della fine delle lezioni. In questa evenienza l'alunna/o non possiede ancora la valutazione finale da parte della scuola estera e sarà necessario procedere con lo scrutinio da parte del nostro Istituto. In particolare, non appena sia giunta al nostro Istituto la richiesta di reintegro in classe da parte della famiglia, si suggerisce al Consiglio di Classe di:

- reinserire l'alunna/o nel percorso didattico della propria classe, prevedendo un breve periodo di riallineamento in cui l'alunna/o non sarà testata/o come il resto della classe;
- predisporre un nuovo Piano di apprendimento Personalizzato, che rimoduli i contenuti essenziali già previsti all'inizio del progetto di mobilità in modo da consentire all'alunna/o di seguire la didattica curricolare della classe e, al contempo, di recuperare alcuni contenuti disciplinari non svolti all'estero. Il nuovo Piano di apprendimento Personalizzato va condiviso con l'alunna/o, la Dirigente Scolastica e la famiglia, tramite il docente Tutor;
- calendarizzare il colloquio da tenere subito prima degli scrutini finali della classe di appartenenza, in modo da pervenire ad una valutazione dell'alunna/o che tenga conto di tutti gli elementi a disposizione, tra cui:
 - ✓ le eventuali valutazioni intermedie della scuola estera;
 - ✓ le valutazioni curricolari ottenute dall'alunna/o nel nostro Istituto, dopo il suo rientro in classe;
 - ✓ il colloquio finale sull'esperienza di mobilità all'estero.

6.4 PCTO per le studentesse e gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

In linea con quanto sopra e con la nota del MIUR nella quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (...) quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio", lo studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero può vedersi riconosciute ore di PCTO. Il Consiglio di Classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze conseguite dalla/o studentessa/studente in mobilità all'estero, evidenziandone i punti di forza.

Di norma, per tutte le mobilità di durata trimestrale o superiore sarà riconosciuto un monte ore equivalente all'intero monte ore programmato per la classe italiana di appartenenza, o comunque non inferiore a 50 ore.

Resta fermo per la/o studentessa/studente l'obbligo di partecipare a tutte le esperienze di P.C.T.O. previste per la classe di appartenenza negli anni precedenti e successivi a quello di mobilità internazionale.

Inoltre, per le mobilità di durata inferiore a un anno restano fermi:

- l'obbligo di partecipare a tutti i P.C.T.O. svolti dalla classe di appartenenza nei periodi in cui la/o studentessa/studente si trova in Italia;
- l'obbligo di partecipare ai P.C.T.O. eventualmente ritenuti necessari dal Consiglio di Classe per recuperare e/o sviluppare competenze non ancora acquisite dalla/o studentessa/studente.

ALLEGATO 1 – MODULO RICHIESTA MOBILITA' INDIVIDUALE

(mobilità annuale e mobilità breve: consegnare entro il 31 marzo dell'a.s. classe terza)

**Alla Dirigente Scolastica
del Liceo artistico "San Leucio" di Caserta**

Il/la sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a
_____ iscritto/a, per l'anno scolastico _____
alla classe _____ sezione _____ indirizzo _____

COMUNICA

che la/il propria/o figlia/o ha intenzione di compiere un soggiorno di studio all'estero di durata:

- ANNUALE
- SEMESTRALE spuntare:
 - 1° semestre
 - 2° semestre
- TRIMESTRALE spuntare:
 - 1° semestre
 - 2° semestre

ALTRO PERIODO, indicare _____

con destinazione (specificare nazione): _____

Nome della scuola ospitante _____

Sito scuola: www. _____

Piano di studi che intende seguire:

DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINA	ORE
1.		4.	
2.		5.	
3.		6.	

L'organizzazione del soggiorno avviene attraverso una delle seguenti modalità:

- ente o agenzia autorizzata: _____
- bando di concorso di ente pubblico/privato _____
- tramite contatti personali (produrre documentazione richiesta in segreteria)
- altro (specificare _____)

Si riserva di confermare, non appena possibile, quanto sopra dichiarato.

Caserta, _____

Firma dei genitori

Firma studentessa/studente

ALLEGATO 2 – MODULO DICHIARAZIONE MOBILITA' INDIVIDUALE

Dichiarazione dell'Istituto della studentessa/dello studente che ha richiesto di effettuare un periodo di studio all'estero.

Ai/Alla _____

In merito alla richiesta, pervenuta presso questo istituto in data _____, prot. n. _____ si accorda la possibilità che la/lo studentessa/studente _____, frequentante la classe _____ sez. _____ Indirizzo _____, possa aderire al progetto di mobilità internazionale nell'anno scolastico _____ per il periodo _____, con reinserimento nella classe _____ a _____.

Al fine di garantire la serietà di un impegno reciproco e operare “per la crescita della/o studentessa/studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale”, come previsto dalla **nota del M.I.U.R. prot. 843 del 10 aprile 2013 “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”** nota che, “**sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia**”, si richiamano alcuni elementi essenziali contenuti nella normativa sopra citata:

1. le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli studenti italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida ministeriali;
2. prima della partenza lo studente deve fornire alla propria scuola un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero e sui relativi programmi, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dallo studente all'estero;
3. la Dirigente scolastica, assieme con la/o studentessa/studente, la famiglia e il tutor assegnato, firmeranno il Patto formativo che chiarisce le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti e che ciascuna delle parti si impegnerà a rispettare, oltre a contenere il Piano di Apprendimento Personalizzato (P.A.P.) contenente i nuclei fondanti che costituiscono le conoscenze imprescindibili che la/o studentessa/studente che trascorre un periodo all'estero dovrà dimostrare di possedere al suo rientro a scuola.
4. al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e della relazione presentata dall'alunna/o, per arrivare alla verifica delle competenze acquisite o in fase di sviluppo, attraverso le modalità definite nel P.A.P. redatto dal tutor con il Consiglio di Classe;
5. ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, le/gli studentesse/studenti verranno regolarmente ammesse/i alla valutazione finale.

**F.to LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa prof.ssa Immacolata NESPOLI**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 3 - PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Premesso che la famiglia dello/a studente/essa _____, della classe _____, ha segnalato l'interesse della propria/o figlia/o a realizzare, durante il prossimo anno scolastico, un'esperienza di mobilità studentesca internazionale all'estero di durata:

- annuale
- semestrale
- trimestrale

Il Consiglio di Classe, formula il seguente parere:

- favorevole all'unanimità
- favorevole a maggioranza
- sfavorevole all'unanimità
- sfavorevole a maggioranza

Si precisa che il parere è stato formulato tenendo conto dei seguenti parametri:

- a. andamento scolastico;
- b. autonomia nello studio e nell'organizzazione;
- c. capacità di perseguire obiettivi;
- d. capacità di attenersi alle regole, di assimilare nuove regole, di autoregolarsi.

Caserta, _____

La/Il coordinatrice/coordinatore
del consiglio di classe

ALLEGATO 4 – CONTRATTO FORMATIVO E PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

ANNO SCOLASTICO 20____ / 20

Nominativo STUDENTESSA/STUDENTE	
Classe/Sezione/Indirizzo Studi	
e-mail studentessa/studente	
Periodo di mobilità	Da _____ a _____
Totale mesi	
Paese di destinazione	
Nominativo DOCENTE TUTOR	
e-mail tutor	
e-mail padre o madre studentessa/studente	
Nome e dati della scuola straniera ospitante <i>Indirizzo, recapiti tel., e-mail, sito</i>	

Il Contratto formativo per i soggiorni all'estero è sottoscritto dal Tutor, dai/dalle docenti del Consiglio della classe, dalla studentessa o dallo studente, dai suoi genitori/tutori e dalla Dirigente scolastica.

Esso regola i diritti e i doveri di ciascuna delle parti coinvolte e le impegna al rispetto degli accordi sottoscritti.

La finalità del presente contratto sottoscritto tra le parti consente di concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante e volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine, in particolare:

- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero, le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

La Dirigente scolastica

- garantisce la realizzazione e l'efficacia dell'esperienza di mobilità individuale della/o studentessa/studente;
- assicura che il Consiglio di Classe fornisca indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire e garantisce che le procedure di reinserimento siano rispettose della normativa vigente, coerenti con il protocollo d'Istituto che regola la mobilità studentesca e che non vi siano disparità di trattamento.

La/Il Tutor e il Consiglio di classe si impegnano a:

- mantenere, tramite il tutor, i contatti con la/o studentessa/studente;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- valutare le competenze dell'alunna/o in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine a conclusione dell'esperienza di studio all'estero;
- concordare con la/o studentessa/studente le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili e dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e interculturali (le *soft skills*) apprezzando la trasferibilità delle competenze stesse;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato

La studentessa/lo studente si impegna a:

- immediatamente dopo l'arrivo nella scuola ospitante, attivarsi per concordare il piano di studi da seguire durante il soggiorno dandone comunicazione tempestiva al tutor;
- a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel Liceo artistico "San Leucio";
- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza ___ il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- seguire il Piano di Apprendimento Personalizzato sotto-indicato;
- avere piena consapevolezza che, dopo il rientro dall'esperienza all'estero, dovrà recuperare in itinere o in estate i contenuti irrinunciabili delle materie non frequentate, secondo le indicazioni del Consiglio di classe;
- presentare una relazione scritta al Consiglio di classe relativa al percorso formale e non formale e le competenze trasversali maturate durante il periodo di studio all'estero;
- trasmettere alla segreteria didattica un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. scheda di valutazione periodica, certificazioni, report, etc.) con specifica legenda per la conversione in voti italiani, almeno in lingua inglese (oppure convalida da parte del Consolato italiano nello stato estero);

- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti in mobilità;
- per le studentesse o gli studenti che rientrano alla fine dell’A.S., sostenere eventuali verifiche integrative nel periodo di _____ per la determinazione della media dei voti e del credito scolastico;
- per le studentessa/gli studenti che rientrano durante l’anno scolastico, eventuali verifiche orali o scritte sugli argomenti da reintegrare.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza _____ con la/il tutor per aggiornarla/o sull’andamento dell’esperienza all’estero della/del propria/o figlia/o;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra la/lo studentessa/studente all’estero, la scuola e Associazione/Ente _____.

COMPETENZE ATTESE

A CONCLUSIONE DEL SOGGIORNO DI STUDIO ALL’ESTERO

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola ospitante all’estero e da quanto contenuto nella relazione della/o studentessa/studente.

COMPETENZA	INDICATORI

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINA	CONTENUTI

Ruolo e/o Disciplina	Nome e Cognome	Firma
Docente Tutor		
Componenti Consiglio di classe		

Caserta, _____

F.to LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa prof.ssa Immacolata NESPOLI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Firma studentessa/studente

Firma dei genitori della/o studentessa/studente

I sottoscritti sono consapevoli che, a fronte di una mancata documentazione e/o di un esito insufficiente delle eventuali verifiche e/o prove integrative, il Consiglio di Classe potrà esprimere parere non favorevole all'ammissione all'anno successivo.

Allegato 5 - SCHEMA per la RELAZIONE SCRITTA o la PRESENTAZIONE ORALE della propria ESPERIENZA DI MOBILITÀ ALL'ESTERO

La studentessa/Lo studente è tenuta/o presentare la propria esperienza di mobilità all'estero mediante una relazione scritta o una presentazione orale articolata indicativamente nei seguenti punti:

1) La scuola ospitante: la studentessa/lo studente descrive il sistema scolastico del paese ospitante evidenziando somiglianze e differenze con il sistema scolastico italiano tracciando i seguenti punti:

- a) fornire informazioni sulla scuola ospitante (struttura, ambienti di apprendimento, corsi presenti, ...);
- b) fornire informazioni sul corso frequentato (organizzazione dell'orario, discipline studiate e argomenti, altre attività, il sistema di valutazione);
- c) raccontare come si svolgeva una tipica giornata nella scuola ospitante;
- d) parlare delle varie figure che compongono il personale della scuola (preside, insegnanti e altro personale) e della loro relazione con gli studenti ed in particolare, indicare quali sono state le figure di riferimento che sono state di supporto per il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.

2) La comunità ospitante: la studentessa/lo studente descrive come si svolgeva la vita quotidiana nella famiglia e nella comunità ospitante mettendo in evidenza le somiglianze e le differenze culturali con la propria vita in famiglia e nella comunità in Italia.

3) Approfondimento di un tema di educazione civica. Facendo riferimento a un argomento dell'Agenda 2030, la studentessa/lo studente approfondisce un tema sentito come importante all'interno della comunità Ospitante, per esempio: la tutela del patrimonio artistico o ambientale, la cittadinanza digitale, lo sviluppo ecosostenibile, la promozione della salute e del benessere.

4) Le competenze acquisite: la studentessa/lo studente esprime una valutazione complessiva sulla propria esperienza di mobilità all'estero mettendo in evidenza le difficoltà incontrate e i risultati positivi ottenuti.

In particolare, la studentessa/lo studente esprime le proprie riflessioni personali sulle competenze acquisite (per esempio: sapere agire in modo responsabile, sapere affrontare gli imprevisti, sapersi esprimere in lingua straniera, sapere organizzare il proprio apprendimento, sapersi relazionare con persone in contesti diversi...).

5) Altre osservazioni personali e presentazione del materiale portato. Durante il colloquio, la studentessa/lo studente potrà esporre la sua relazione oralmente o attraverso una presentazione in formato digitale corredandola di fotografie, quaderni, materiale scolastico ricevuto e di tutto quanto ritenga utile per presentare al meglio il percorso scolastico effettuato all'estero.

La relazione scritta o lo schema della presentazione orale o digitale dovrà giungere nella casella di posta elettronica istituzionale del coordinatore di classe tassativamente entro il 20 agosto.

La durata della presentazione orale della propria esperienza dovrà avere una durata compresa tra i 20 e i 30 minuti.